

RELAZIONE PER IL MAGNIFICO RETTORE

La **Commissione Offerta Formativa**, nominata dal Magnifico Rettore in seguito alla Delibera del Senato Accademico del 25 settembre 2019, con il mandato di “raccolgere ed esaminare le varie proposte provenienti dai Dipartimenti, al fine di effettuare una revisione razionale dell’Offerta Formativa dei Corsi di Studio (CdS) dell’Ateneo e con l’obiettivo di predisporre un’offerta didattica coerente anche con le regole dettate dall’ANVUR”, nella composizione di seguito riportata:

Prof. Gioacchino Francesco La Torre (Presidente),

Prof.ssa Candida Milone (componente),

Prof. Filadelfio Mancuso (Componente),

Dott.ssa Silvana D’Arrigo (Componente con funzioni di segretario verbalizzante),

Sig. Andrea Muscarà (Rappresentante degli studenti in seno al Senato Accademico),

si è riunita il giorno 10 febbraio 2020, alle ore 16,30 per completare l’esame delle seguenti proposte di modifica di RAD pervenute dai Dipartimenti dopo il 16 dicembre 2019:

- 1) LMG-01 Giurisprudenza. Prot. n. 14709 del 07-02-2020
- 2) LM-41 Medicina e Chirurgia. Prot. n. 15799 del 10-02-2020
- 3) L-SNT/01 Ostetricia. Prot. n. 15799 del 10-02-2020
- 4) L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. Prot. n. 130952 del 17-12-2019

1-LMG-01 Giurisprudenza. Il Dipartimento di Giurisprudenza ha riaperto il RAD del proprio CdS magistrale a ciclo unico a seguito dei rilievi contenuti nella relazione finale della CEV, nella relazione annuale 2019 del NdV, nonché dell’accreditamento di tale laurea presso la sede decentrata di Priolo Gargallo (SR). Nello svolgimento del lavoro di revisione la struttura didattica era chiamata ad attenersi alla raccomandazione formulata dal NdV il 15 gennaio 2020. E’ stato dapprima nominato un gruppo di lavoro e poi la revisione è stata esaminata dagli organi collegiali del Dipartimento. La Commissione osserva:

- Negli ambiti di base, è stata effettuata la scelta di ridurre i CFU al minimo tabellare, con l’unica eccezione dell’ambito costituzionalistico, che comprende i SSD IUS/08, IUS/ 09 e IUS/11, laddove è previsto un incremento di ben 6 CFU rispetto alla soglia minima di 18. Tale soluzione appare non in linea con la predetta raccomandazione del NdV, che invita a privilegiare le discipline professionalizzanti, e contraddittoria rispetto alla scelta di carattere generale adottata per tutti gli altri ambiti di base. Pertanto, la Commissione suggerisce di ridurre i CFU extratabellari per l’ambito costituzionalistico da 6 a 4 e di riassegnare 2 CFU ad ambiti caratterizzanti o all’ambito altre attività.
- Per quanto riguarda le TAF C, la Commissione osserva che, nonostante la raccomandazione pervenuta dalla governance di Ateneo di contenere il numero di attività didattiche in una scelta di 2 tra un massimo di 4/5 discipline per percorso/indirizzo, la proposta contiene un ventaglio complessivo di 34 insegnamenti (di cui 9 in lingua inglese) per 3 percorsi/indirizzi. Tenendo conto della necessità di replicare l’ordinamento didattico presso la sede decentrata di Priolo Gargallo e considerato il parere del CUN del 29-01-2020, che invita a contenere il numero delle attività affini e integrative per CdS, onde evitare un’eccessiva indeterminatezza del percorso formativo, si suggerisce di limitare gli insegnamenti TAF C ad 1 per SSD e di evitare l’attivazione di uno stesso insegnamento in più percorsi, anche in caso di utilizzo di mutuazione. Ciò al fine di dare concreta attuazione alla dichiarata volontà di caratterizzare il CdS in 3 percorsi/indirizzi e di evitare che la condivisione di attività affini e integrative possa consentire a studenti iscritti a percorsi/indirizzi diversi di conseguire il titolo di studio con lo stesso piano di studi, la cui differenziazione sarebbe riservata al solo tirocinio e ai CFU 6 di laboratori professionalizzanti. Si raccomanda, quindi, di ridurre il numero delle TAF C secondo quanto sopra evidenziato, mantenendo invece l’attuale numero delle discipline erogate in lingua inglese in forza di convenzioni internazionali.

- Si raccomanda, infine, di esplicitare se i laboratori di indirizzo sono da intendersi come alternativi tra di loro, quanto pesa ciascuno di essi in termini di CFU e quale è il rapporto CFU/ore dei medesimi. Qualora ciascun laboratorio pesasse 6 CFU, e quindi i laboratori proposti per ciascun percorso/indirizzo risulterebbero alternativi, si presenterebbe una situazione analoga a quella relativa alle TAF C, ossia di eccessiva ampiezza del ventaglio di attività proposte. In tal caso, si raccomanda di ridurre i laboratori professionalizzanti al numero di 2/3 per percorso/indirizzo.

2) LM-41 Medicina e Chirurgia. Il Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva ha riaperto il RAD del proprio CdS magistrale a ciclo unico, a seguito di sollecitazione da parte della Commissione Offerta Formativa e della governance di Ateneo, in direzione di un adeguamento al percorso dell'omologo CdS in lingua inglese di più recente istituzione (attivo dall'a.a. 2018-19). La Commissione, pur apprezzando che la proposta pervenuta va nella direzione richiesta, rileva che il range assegnato ai tirocini professionalizzanti (altre attività) dovrebbe essere ampliato sulla scorta di quanto previsto nel RAD del CdS LM-41 Medicine and Surgery (CFU 60-80).

3) L-SNT/01 Ostetricia. Il Dipartimento di Patologia umana dell'adulto e dell'età evolutiva ha riaperto il RAD del predetto CdS a seguito di sollecitazione da parte della Commissione Offerta Formativa, che ne aveva segnalato le criticità, e della governance di Ateneo. La Commissione osserva che la proposta va verso la direzione di attribuire un taglio ancor più professionalizzante al corso e mostra una sua coerenza.

4) L-3 Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo. Il Dipartimento COSPECS ha chiesto la modifica di ordinamento del predetto CdS da interclasse (L-15 & L-3) a monoclasse L-3 a seguito della proposta di nuova istituzione di un CdS L-15 a sé stante. La Commissione rileva che la proposta riflette gli obiettivi qualificanti la classe L-3 e ne connota la specificità.

Messina, 10-02-2020

Il Presidente della Commissione
(Giacchino Francesco La Torre)

